

LA PROTESTA Circa l'80% dei dipendenti dei supermercati bellunesi ha incrociato le braccia

Sciopero commercio: negozi a ranghi ridotti

Damiano Tormen

BELLUNO

Negozi chiusi o ranghi ridotti: lo sciopero ha funzionato. Il mondo del commercio ha incrociato le braccia, ieri, per attirare l'attenzione sul rinnovo del contratto collettivo nazionale. Nel Bellunese (800 circa i dipendenti di supermercati, negozi e botteghe) l'adesione allo sciopero ha sfiorato l'80%, secondo i sindacati. E ha riguardato soprattutto i lavoratori della grande distribuzione (Federdistribuzione, Distribuzione Cooperativa e Confesercenti). A Feltre, la Coop ha dovuto abbassare le serrande e appendere il cartello «Chiuso per sciopero». A Belluno, si sono astenuti dal lavoro molti dipendenti di Mega ed Emisfero, tanto che i banconi rosticceria hanno dovuto tener chiuso, mentre le casse hanno lavorato a singhiozzo.

«L'adesione allo sciopero è stata molto positiva, in alcune realtà si è sfiorato l'80% dei lavoratori e lavoratrici che hanno aderito con grande convinzione e partecipazione» dichiara Patrizia Manca della segreteria Fisascat Cisl Belluno Treviso. «Siamo molto soddisfatti, anche della partecipazione alla manifestazione di Vicenza - continua Stefano Calvi, segretario Fisascat Cisl Belluno Treviso -. Della Cisl, c'erano una trentina di bellunesi tra i manifestanti». Oltre all'adesione e i negozi chiusi, i sindacati sottolineano l'importanza e la misura del segnale lanciato alle sigle datoriali. «Lo sciopero è andato oltre le aspettative - commenta Mauro De Carli, segretario provinciale Filcams Cgil -. Lo sciopero dei dipendenti di magazzino Guarnier, Mega ed Emi-

**LO SCIOPERO**

La manifestazione di ieri a Vicenza per il nuovo contratto del commercio e un commesso al lavoro tra gli scaffali di un supermercato

senza il sindacato, si sono organizzati autonomamente con un'operazione di volantaggio, per far capire ai cittadini i motivi dello sciopero. Questa mobilitazione ha prodotto una rottura tra il mondo datoriale e i lavoratori. Dopo anni di crisi, qualcosa è scattato». Le organizzazioni sindacali, che attendono da quasi due anni il rinnovo del contratto, contestano il fatto che le proposte dei datori di lavoro sono peggiorative rispetto al contratto attuale. Se dopo questo sciopero non ci sarà una risposta positiva al tavolo delle trattative, è previsto un nuovo sciopero sabato 19 dicembre.

TRA GLI SCAFFALI

A Feltre Coop chiusa tanti disagi a Belluno

sfero è un segnale importantissimo. Davanti all'Emisfero i dipendenti,